

## Preghiera per la pace in Ucraina.

Preghiamo Gesù Cristo che estirpi dal nostro cuore l'ira, che infonda nella nostra coscienza la tranquillità per poter amare il nostro prossimo con la bocca, con le opere e con il cuore, e giungere così a Lui, che è la nostra pace. Ce lo conceda egli stesso, che è benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

S. Antonio di Padova

### CALENDARIO SETTIMANALE

- ✚ Lunedì 7 marzo, alle ore 21.00, in sala Terrani, si riunisce il Consiglio pastorale parrocchiale;
- ✚ Mercoledì 9 marzo, alle ore 21,00 si riunisce il comitato in preparazione del Transito di sant'Antonio del 12 giugno;
- ✚ Giovedì 10 marzo ore 15.30 il Gruppo culturale ricreativo Arcella organizza: Presentazione e proiezione su "Il genio musicale di Ludwig van Beethoven";
- ✚ Venerdì 11 marzo, alle ore 17.00, preghiera della Via Crucis;
- ✚ Domenica 13 marzo durante la celebrazione della s. messa delle ore 10,00, verrà consegnata la preghiera del Padre nostro ai bambini che si stanno preparando alla prima comunione e alla cresima;
- ✚ Prosegue in Patronato la raccolta delle adesioni per il tesseramento per l'anno 2022 (per poter accedere al bar, circolo Noi), le persone interessate possono rivolgersi a fra Francesco.

**Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova**

tel. 049605517 - e-mail: [parrocchiaarcella@gmail.com](mailto:parrocchiaarcella@gmail.com)

Sito parrocchia e santuario: [www.santuarioarcella.it](http://www.santuarioarcella.it)

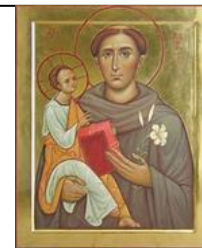
Facebook: [www.facebook.com/arcellapd](http://www.facebook.com/arcellapd)

**ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;**

**ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00**

**ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - ( vespro ore 17.00 ) - 18.00 - 19.30**

# L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella  
6 MARZO 2022 ANNO 2 N° 8

**TEMPO DI QUARESIMA: 40 GIORNI  
PER RITROVARE SE' STESSI.**

"Quaranta giorni in preparazione alla Pasqua". Questa la definizione di Quaresima, che anche i più lontani conoscono. Quaranta giorni per arrivare "a una vita rinnovata a immagine del Signore che risorge".

Il Tempo di Quaresima quindi è un cammino, un vero "itinerario battesimale, nel senso che aiuta a mantenere desta la consapevolezza che l'essere cristiani si realizza sempre come un nuovo diventare cristiani: non è mai una storia conclusa che sta alle nostre spalle, ma un cammino che esige sempre un esercizio nuovo". (Benedetto XVI)

"Poiché gli impegni, gli affanni e le preoccupazioni ci fanno ricadere nell'abitudine, ci espongono al rischio di dimenticare quanto straordinaria sia l'avventura nella quale Gesù ci ha coinvolti, abbiamo bisogno, ogni giorno, di iniziare nuovamente il nostro esigente itinerario di vita evangelica, rientrando in noi stessi mediante pause ristoratrici dello spirito". "Con l'antico rito dell'imposizione delle ceneri, la Chiesa ci introduce nella Quaresima come in un grande ritiro spirituale di quaranta giorni".

Tutta la Quaresima è tempo privilegiato della conversione, del combattimento spirituale, del digiuno medicinale e caritativo; è anche e soprattutto tempo di ascolto della Parola, di una catechesi più

approfondita, che richiama i cristiani ai grandi impegni battesimali in preparazione alla Pasqua. 40 i giorni perché è un cammino "compiuto", un tempo "completo" per fare un percorso di conversione in cui si esce diversi da come si è entrati.

## SETE DI PAROLA IL VANGELO DI DOMENICA 6 MARZO

### + Dal Vangelo di Luca ( Lc 4, 1 - 13 ).

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

### Commento alla Parola di Paolo Curtaz

*Gesù solidale con l'uomo vuole ripercorrere il sentiero di Israele, sperimenta la fame, si lascia avvolgere dal silenzio stordente del*

*deserto, si lascia invadere dalla luce accecante del sole che riflette i colori delle scarse rocce del deserto di Giuda.*

*Gesù vuole scegliere come annunciare la Parola, come svelare il mistero di Dio, elabora un progetto di evangelizzazione. Sembra strano, a molti, ma è così. Gesù sceglie di scegliere. La conoscenza che Gesù ha di Dio è assoluta: è il Verbo di Dio. Ma, in quanto uomo, cerca nel silenzio una risposta. Gesù entra nel silenzio del deserto per decidere quale Messia essere. Noi entriamo nel deserto della Quaresima per chiederci se l'uomo che siamo è quello che avremmo voluto diventare e, soprattutto, se assomiglia all'uomo, magnifico, che Dio porta nel cuore. E io, chi voglio essere? Cosa voglio diventare? Le tentazioni si moltiplicano, la logica mondana ci assilla: appari, vinci, usa, abusa, esagera, fregatene, manipola, urla. E io, chi voglio essere? Animo, cercatori di Dio. C'è un deserto da attraversare.*

### VIVERE IN COMUNIONE.

Entrando nel terzo millennio riusciamo a comprendere che, duemila anni fa, Cristo è venuto sulla terra non per creare una nuova religione, ma per offrire a ogni essere umano una comunione con Dio?

Il secondo millennio è stato quello in cui molti cristiani si sono separati gli uni dagli altri. C'impegheremo da ora, sì, senza tardare, dall'inizio del terzo millennio, a compiere tutto il possibile per vivere in comunione e costruire la pace nel mondo ?

Quando i cristiani vivono in grande semplicità e nell'infinita bontà del cuore, quando sono attenti a scoprire la bellezza profonda dell'animo umano, sono portati ad essere in comunione gli uni con gli altri nel Cristo e a diventare cercatori di pace in ogni parte della terra.

Essere in comunione gli uni con gli altri comporta amare ed essere amati, perdonare ed essere perdonati.

Il Cristo ci chiama, noi poveri del Vangelo, a realizzare la speranza di una comunione e di una pace che si diffonda attorno a noi. Anche il più semplice tra i semplici può riuscirci.

frère Roger.